

OPERA DI ASSISTENZA DEGLI OPERAI ITALIANI
emigranti in Europa e nel Levante

Il professor SCHIAPARELLI, Segretario generale dell'*Opera di assistenza degli operai italiani emigranti in Europa e nel Levante*, ha diretto il 28 agosto p. p. al Commissario generale dell'emigrazione la lettera seguente, che contiene un resoconto di quanto fu fatto dall'Opera nell'ultimo anno, e di quanto la benemerita associazione si propone di iniziare. La precedente relazione a cui allude fu pubblicata nel n. 11, anno 1902, di questo *Bollettino*.

“ Nella relazione che presentai nell'ottobre dell'anno scorso a codesto R. Commissariato, ebbi occasione di chiarire come il fulcro su cui poggia e si muove l'azione sociale della nostra Opera è il Segretariato operaio, istituto complesso e vario, che si esplica in diversi modi, secondo i luoghi e le circostanze, e deve piegarsi, adattarsi e corrispondere ai bisogni molteplici e mutevoli, da luogo a luogo, della nostra emigrazione.

“ Nei dieci mesi che decorsero dalla presentazione di quel rapporto, l'Opera ha proseguito il suo cammino seguendo il medesimo indirizzo, rimediandone, coll'esperienza, gli inconvenienti, eliminandone alcune deficienze ed avendone risultati sempre più confortanti.

“ Nel corrente anno funzionarono regolarmente i seguenti Segretariati: di Esch e di Dudelange nel Lussemburgo; di Freiburg e di Mannheim nel Baden; di Monaco in Baviera; di Basilea, Sciaffusa, Winterthur, Bülach, San Gallo, Coira, Bergün, Preda, Bevers-Samaden, Lucerna, Berna, Losanna, Naters (Sempione) e Ginevra nella Svizzera; di Grenoble e Lione nella Francia, e quello di Tunisi.

“ Ognuno di questi Segretariati ha intorno a sè un raggio di azione più o meno esteso, per mezzo di Segretariati succursali o di corrispondenti; per esempio, quello di Freiburg-Baden ha corrispondenti in tutta la Germania Renana e nel Württemberg, dove è un missionario viaggiante; quello di Monaco estende la sua azione a quasi tutta la Ba-

viera; quelli di Esch e di Dudelange a tutto il Lussemburgo ed alle finitime provincie della Lorena; quelli di Sciaffusa, Wintherthur e San Gallo, insieme coordinati, a gran parte della Svizzera occidentale; quello di Berna all'intero Cantone; quello di Losanna ai Cantoni di Vaud e di Neuchâtel; quelli di Lione e Grenoble, ai dipartimenti dell'Isère, del Drôme, dell'Ain, della Loire, ecc. Quelli di Basilea e Lucerna, nei mesi di grande emigrazione — dal febbraio all'aprile, — si sono collegati con Chiasso, ove si teneva un missionario per procurare alle masse di operai che giornalmente provengono dall'Italia le richieste di viaggio a prezzo ridottissimo, per difenderle contro le frodi di cui spesso sono vittime da parte di agenzie di emigrazione e di altri speculatori, ed avviarle in quelle provincie dove la ricerca di lavoratori è maggiore.

“ Apprezzando la serietà dell'azione esercitata dall'Opera, la direzione delle ferrovie svizzere ci ha recentemente permesso di impiantare un nostro ufficio permanente nella sala di terza classe che a Basilea sarà riservata agli emigranti italiani; concessione che per l'Opera è di somma importanza.

“ Ai Segretariati di Lione, Naters, Basilea, Freiburg, Bülach, Bergün, e Preda sono aggiunte delle suore che tennero: — scuole per bambini e giovinette, frequentatissime, a Naters, Preda, Bülach, Basilea; a Naters si ebbero giornalmente, per tutto l'anno, 150 bambine e 60 giovinette alla scuola di lavoro; — una casa-famiglia per giovani operaie a Gutach, presso Friburgo; — ospedali a Preda e a Bergün; — cucina economica a Lione; — orfanotrofio per fanciulli italiani a Basilea; — laboratorio per lavatura e rammendatura di biancheria e di vestiario per operai emigrati senza la famiglia, a Lione; — ospizio per giovani operaie di passaggio, a Lione e a Basilea.

“ Ovunque, le suore visitano le famiglie povere e gli infermi, spargendo a piene mani i conforti della carità.

“ Scuole serali di lingua italiana, francese e tedesca, di disegno e di canto corale funzionarono — tutte frequentatissime — presso i Segretariati di Lione, Losanna, Naters, San Gallo e Mannheim; circoli operai furono istituiti a Naters, Ginevra, Losanna, Basilea, San Gallo

e nel Lussemburgo. Ad ogni Segretariato è annessa una biblioteca circolante; a quello di Freiburg una cassa di risparmio fiorentissima.

“ Tutti i Segretariati sono in relazione con l'*Ufficio centrale di informazioni* istituito a Torino, che pubblica un apposito bollettino.

“ Sullo scorcio del decorso anno e nei primi mesi dell'anno corrente l'Opera tenne anche, in via di esperimento, un Segretariato a Londra e a Marsiglia, affidati a zelantissimi sacerdoti; ma la prova non è riuscita: a Londra per l'immensità di quella metropoli, a Marsiglia per l'enorme numero di connazionali — nel 1902 furono 102,000! — distribuiti nei vari quartieri di quella grande città. Per fare un lavoro serio, non nominale soltanto, ma efficacemente utile, quale è nel carattere e nei propositi dell'Opera, occorrono a Marsiglia non meno di sei Segretariati coordinati tra loro e con Segretariati succursali nei dipartimenti vicini. A così vasto compito l'Opera ancora non è preparata, nè come personale, nè come mezzi finanziari: si preferì quindi soprassedere, per ora, a una azione che riuscirebbe troppo inadeguata e sproporzionata al bisogno.

“ L'Opera si proponeva inoltre d'istituire un segretariato a Kaltbrunn, sul lago di Zurigo, presso i lavori per il tunnel del Ricken, con annesse scuole, dormitori operai, circolo, magazzino e cucina economica. Ma, per imprevedute circostanze essendo stato rinviato alla fine dell'anno corrente il cominciamento dei lavori, l'Opera non ha avuto finora motivo d'insediarsi, pur avendo tutto predisposto perchè alcune settimane prima che incomincino i lavori la sua azione possa esplicarsi colla maggiore efficacia.

“ L'Opera inoltre non cessò dal prendere interesse per i minorenni, maschi e femmine, incettati in Italia da ignobili speculatori e condotti all'estero per sfruttarli, non solo nel duro lavoro delle vetrerie, ma anche nei peggiori mestieri girovaghi. Anche in questo campo l'Opera ha potuto fare del bene; fra i vari fanciulli e fanciulle fatti rimandare alle loro case o direttamente rimpatriati, ricorderò un povero ragazzo, ridotto ad una condizione di assoluta imbecillità dalle privazioni e dal lavoro delle vetrerie. Purtroppo, in questo campo molto resta ancora da fare, e le difficoltà non mancano: molte provengono dalle influenze messe in opera dagli industriali.

“ Accennerò finalmente all'inchiesta da noi proseguita sulla condizione morale ed economica della emigrazione di ragazze italiane nei centri manifatturieri della Francia orientale, della Svizzera e della Germania. Dal proseguimento della nostra inchiesta, condotta con tutta la necessaria prudenza, è sempre meglio risultato che in quei luoghi nei quali gli industriali hanno coscienza dei loro alti doveri, la condizione delle operaie è moralmente ed economicamente buona, ma che in altri luoghi, in gran parte per colpa degli industriali medesimi, la loro condizione è — almeno moralmente — pessima e tale da essere di grave disdoro per il nome italiano. Quivi l'Opera ha creduto e crede suo dovere di agire energicamente: già si è promosso e si viene promuovendo il richiamo delle ragazze da parte delle rispettive famiglie, si è contrastato e si contrasta il reclutamento in Italia di altre operaie, per i detti paesi; i risultati di questi provvedimenti furono già e saranno in seguito buoni ed immediati. In alcuni luoghi già si è ottenuto che le ragazze si raccolgano in *case-famiglia* che diano garanzia di moralità, e sotto la vigilanza dell'Opera. L'Opera stessa aprirà ancora in questo anno due proprie case-famiglia a Basilea ed a San Gallo, con magazzini economici, ecc., per le numerose operaie che ivi dimorano disperse in famiglie private.

“ L'anno prossimo l'Opera si propone di dare maggiore svolgimento all'azione del Segretariato di Basilea (a tal uopo già fece acquisto di idonei e grandi locali nei pressi della stazione ferroviaria centrale), e a quella del Segretariato di Losanna, per prepararsi al gran movimento migratorio che vi farà capo dopo l'apertura del Sempione; renderà stabile il Segretariato di Chiasso, provvedendolo di un proprio locale, con sale di ricovero, cucina economica e piccolo dormitorio per donne e fanciulli, e un altro ne istituirà a St. Margarethen, per incontrarvi gli emigranti che a masse vi arrivano dalle provincie venete: e l'azione di tutti i Segretariati sempre meglio coordinerà, allo scopo che ognuno singolarmente e tutti insieme corrispondano in maniera sempre più adeguata all'ufficio di regolare, distribuire e collocare la nostra emigrazione operaia „

A complemento delle predette informazioni pubblichiamo le seguenti, sui mezzi dei quali l'Opera può disporre e sulle somme da essa erogate, desunte dal resoconto finanziario che il prof. SCHIAPARELLI mandò al Commissariato il 5 settembre corrente.

L'attivo dell'Opera, nel 1902, è costituito dalle seguenti somme:

Avanzo disponibile del 1901 (oltre una somma di lire 20,000 vincolata per scopi speciali)	L.	35,998. 71
Interessi di somme depositate	"	1,760. 28
Ricevute da mons. Bonomelli.	"	8,152. 75
Id. dal Comitato di Roma.	"	13,029. 64
Id. da altri Comitati	"	19,500. —
Id. dall'estero	"	10,600. —
Totale	L.	<u>89,041. 38</u>

Nei primi otto mesi del corrente anno 1903, l'Opera ebbe i seguenti introiti:

Da Cremona	L.	1,200	Da Firenze	L.	4,000
Da Milano	"	33,000	Vari	"	2,000
Da Torino	"	17,000	Dall'estero	"	7,000
Da Genova	"	4,600	Totale	L.	<u>68,800</u>

A queste somme vanno aggiunte: lire 10,787. 09, che rappresentano l'avanzo disponibile dell'anno antecedente, lire 10,000 ricevute in febbraio dal R. Commissariato dell'emigrazione, per l'esercizio 1902-1903, e lire 5,000 ricevute dal Commissariato stesso in agosto, come acconto sull'esercizio 1903-904.

Le spese complessive ascesero, durante il 1902, a lire 78,254. 29; durante i primi otto mesi del 1903 a lire 69,250. 32.

Quelle sostenute dall'Opera per i suoi vari Segretariati, dal 1° gennaio fino al 31 agosto 1903, furono:

	1902	1903 (otto mesi)
Per i Segretariati della Svizzera	L. 51,202. 25	40,520. —
" " Germania e del Lussemburgo	11,576. 90	12,800. —
" " Francia	7,740. 25	11,481. 98
Per il Segretariato di Tunisi	1,150. —	850. —
	<u>L. 71,669. 40</u>	<u>65,651. 98</u>

Le spese di amministrazione (pigione di locali, illuminazione, riscaldamento, impiegati) furono limitatissime: lire 870. 14 nel 1902, e lire 560. 39 nei primi otto mesi del 1903; " e ciò — nota il Segretario generale — grazie alla volontaria e gratuita prestazione dei cooperatori, per volgere ai fini dell'Opera tutti quei mezzi che per i fini stessi le erano affidati „.

Entro l'anno in corso, l'Opera ha contratto mutui, per una somma complessiva di lire 110,000, per l'acquisto della casa di Basilea, per la costruzione delle baracche di Kaltbrunn, e di una sala-cappella ad Esch, nel Lussemburgo; sta per contrarne altri, per lire 300,000, per provvedere ai propri istituti di Chiasso, di Losanna e di San Gallo, secondo i propositi accennati nella relazione che precede.